



**Le tre regole d'oro di Clusit, Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica,
in occasione del World Backup Day, il 31 marzo**

World Backup Day, se un backup non basta più

Milano, 30 marzo 2023 – I dati del [Rapporto Clusit 2023](#), recentemente presentato, non lasciano alcun dubbio sulla gravità dei rischi cyber con cui dobbiamo misurarci anche nel nostro Paese: nel 2022 è andato a segno il 7,6% degli attacchi globali, 188 in tutto. Oltre la metà di questi è stata causata da malware – ben 6 punti percentuali in più rispetto al dato globale – e le conseguenze sono state gravi o gravissime a livello economico, sociale e di immagine, nel 95% dei casi.

Nel nostro Paese – hanno messo in evidenza i ricercatori di Clusit – la pressione maggiore degli attacchi avviene sulle aziende manifatturiere del Made in Italy, nel settore tecnico-scientifico e dei servizi professionali, laddove le organizzazioni sono meno strutturate e più impreparate a far fronte ad emergenze cyber, per scarsa consapevolezza o mancanza di risorse.

Comunemente, molte imprese pensano di non essere a rischio, per settore di operatività o bassa criticità delle informazioni trattate. I dati del Rapporto Clusit 2023, tuttavia, ci dicono che lo scorso anno i cosiddetti “obiettivi multipli” - ovvero le vittime di campagne non mirate - sono stati colpiti dai criminali nell'ordine del 900% in più rispetto all'anno precedente.

Quindi, convergono i ricercatori di Clusit, nessuno può ritenersi al sicuro: oltre agli attacchi malware e ransomware, la perdita dei dati può essere banalmente causata da guasti hardware, corruzione del software, cancellazione accidentale e disastri naturali, come un allagamento o un incendio.

Di fronte a questo scenario il consiglio è di alzare la guardia: *“Il singolo backup non è più sufficiente”*, afferma Alessio Pennasilico, del Comitato Scientifico di Clusit. *“È oggi imprescindibile avere un backup immutabile, in cui i file non siano cancellabili o modificabili, poiché, in caso di intrusione, i criminali sono ormai in grado di accedere a qualsiasi dato”*.

“A scalare, la complessità delle organizzazioni, i loro perimetri sempre meno definiti e l'ampiezza della supply chain rendono inoltre necessari piani strutturati di continuità operativa e la costituzione di ambienti di disaster recovery, magari grazie al cloud, che certamente garantiscono maggiore protezione”, prosegue Alessio Pennasilico.

Di seguito le **tre regole d'oro** condivise in occasione del Backup Day dagli esperti di Clusit per non mettere a rischio i propri dati

- 1. Dotarsi di un piano di continuità operativa e tenerlo aggiornato via via che l'organizzazione evolve**
- 2. Implementare un ambiente di Disaster Recovery, magari in cloud, in grado di garantire la continuità aziendale**
- 3. Prevedere un backup immutabile di tutti i dati dell'organizzazione**

Tutto ciò non riguarda solo le imprese o i professionisti. *“La disponibilità di dispositivi sempre più potenti e pervasivi, dove salvare contatti, documenti, foto e video, mette costantemente a rischio ciascuno di noi, se non ci premuriamo di garantirci un’ancora di salvezza, che per il privato cittadino può certamente essere rappresentata dal backup, meglio se ridonato tra dispositivi e cloud”*, conclude Pennasilico.

###

Clusit è l’Associazione Italiana per la Sicurezza Informatica. Nata nel 2000 presso il Dipartimento di Informatica dell’Università degli Studi di Milano, rappresenta oggi oltre 600 organizzazioni, appartenenti a tutti i settori del Sistema-Paese. Clusit collabora con la Presidenza del Consiglio, con diversi Ministeri, Authority, Istituzioni e organismi di controllo, tra cui Polizia Postale e delle Comunicazioni, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, Agenzia per l’Italia Digitale, Autorità Garante per la tutela dei dati personali. Svolge inoltre un’intensa attività di supporto e di scambio con Cyber 4.0, il Centro di Competenza nazionale ad alta specializzazione per la cybersecurity e con Associazioni Professionali e Associazioni dei Consumatori, Confindustria, Confcommercio e CNA, con Università e Centri di Ricerca. In ambito internazionale, Clusit partecipa a diverse iniziative in collaborazione con i CERT, i CLUSI, con la Commissione Europea, ENISA (European Union Agency for Cybersecurity), ITU (International Telecommunication Union), OCSE, UNICRI (Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di criminalità e giustizia penale), con le principali Associazioni Professionali del settore, con Università e Centri di Ricerca in oltre 20 paesi. Ulteriori informazioni sulle attività di Clusit sono disponibili sul sito www.clusit.it.

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:

Daniela Sarti
Ufficio Stampa Clusit
dsarti@clusit.it - Tel. 335 459432